



PONTIFICIA
ACADEMIA
SCIENTIARVM

COMMENTARII

Vol. I

N. 4

ALESSANDRO GHIGI

UNA NUOVA RAZZA DI FAGIANO DORATO
DOPPIAMENTE RECESSIVA

EX AEDIBVS ACADEMICIS IN CIVITATE VATICANA

UNA NUOVA RAZZA DI FAGIANO DORATO DOPPIAMENTE RECESSIVA (*)

ALESSANDRO GHIGI

Accademico Pontificio

SUMMARIVM — Auctor novam phasianorum familiam dihybridam experiendo invenit quam *Chrysolopham pictam infuscatam* appellat.

Nel 1952 mi pervenne dalla Germania un fagiano dorato, di origine sconosciuta, molto diverso dalla specie tipica, specialmente per il fatto che al colore rosso tipico si sostituiva il giallo ed al bleu si sostituiva il bruno. Accoppiato con una femmina normale generò prodotti normali; prevedendo che si trattasse di una mutazione recessiva, lo accoppiai con una delle sue figlie ed ottenni il 50% di prodotti normali ed il 50% di prodotti mutati. Risultava dunque che quel fagiano era effettivamente un mutante recessivo. Ne è derivata una numerosa stirpe, attualmente distribuita in molti aviari d'Europa e d'America. È nota da tempo, nel fagiano dorato, una mutazione egualmente recessiva, nella quale i colori del fagiano dorato sono tutti molto più scuri e le timoniere mediane in luogo di essere reticolate di nero su fondo bruno, sono obliquamente striate. Questa mutazione è nota sotto il nome di *Chrysolophus pictus obscurus* mentre io denominai la mia *Chrysolophus pictus luteus*.

(*) Nota presentata il 27 ottobre 1961 durante la Sessione Plenaria della Pontificia Accademia delle Scienze.

Vollì procedere all'incrocio fra di loro delle due razze recessive, la più scura e la più chiara del normale e pregai il mio amico Dott. Vallen di Blerick in Olanda di effettuare analogo incrocio con esemplare di *obscurus* di stirpe diversa dalla mia onde evitare nei prodotti dell'uno e dell'altro allevamento la consanguineità.

Nell'uno e nell'altro caso nacquero esemplari di tipo normale vale a dire dominanti che provenivano dunque da 2 stirpi entrambe recessive.

Questi dominanti eterozigoti produssero in entrambi gli allevamenti dei dominanti, dei recessivi *obscurus*, dei recessivi *luteus* ed un pulcino a piumino grigio azzurro uniforme decisamente differente dagli altri 3 fenotipi.

Mi è stato possibile unire nella corrente primavera una femmina allevata dal Dott. Vallen col maschio prodotto nel mio allevamento e ne sono risultati 9 pulcini tutti grigio azzurrastrati, uniformi e perciò recessivi omozigoti. È di questi che intendo parlare.

Le notevoli differenze di questi pulcini in confronto a quelli degli altri 3 fenotipi si sono attutate con lo sviluppo del piumaggio giovanile. Infatti questo è risultato quasi identico al piumaggio del *luteus*, più scuro peraltro specialmente nel petto, più scuro nelle femmine, più chiaro nei maschi. Questi peraltro hanno manifestato una differenza considerevole nelle timoniere mediane le quali sono trasversalmente striate come nell'*obscurus* e non reticolate come nel *pictus* e nel *luteus*.

Il padre di questi fagiani ha riprodotto mentre vestiva ancora l'abito giovanile, vale a dire prima di avere compiuto l'anno di età ed assumeva l'abito definitivo mentre già erano schiusi ed in via di accrescimento i suoi figli. Esso differisce dal *luteus* in primo luogo perchè le timoniere mediane, notevolmente più scure, hanno conservato la tipica striatura di *obscurus*; in secondo luogo perchè il colore del petto e del ventre non è giallo ma piuttosto isabellino e della stessa tinta è la maggior parte delle ali, cioè scapolari e piccole copritrici.

La differenza adunque non è molto grande, ma decisamente apprezzabile. Notevole la decisa differenza tra le forme precedentemente note nei pulcini e la nuova razza, differenza che si attenua nell'adulto.

Sotto l'aspetto genetico siamo di fronte al tipico comportamento di un diibrido con 16 combinazioni, nove delle quali riproducono la tinta normale, cioè i colori del *pictus*, 3 di esse congiungono un carattere dominante ed uno recessivo proprie della razza *obscurus*; 3 la combinazione inversa propria del *luteus* ed 1 doppiamente omozigotica, cioè omozigotica per entrambe le coppie di caratteri, propria della nuova razza, che denomino *Chrysolophus pictus infuscatus*.